
Subject: Il mio pap

Posted by [Camaleonte](#) on Sat, 23 Feb 2008 08:35:07 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Caro papÃ , volevo scriverti tanto tempo fa, ma non ho mai trovato la forza. Volevo farlo quando ero ancora piccolina, e ti cercavo in ogni uomo che incontravo. Ho sempre desiderato starti in braccio, per sentirmi sicura da tutto e da tutti. Ho sempre desiderato essere cullata la sera prima di andare a dormire. Ma tu non c'eri. A scuola le altre bambine, quando la maestra gli chiedeva che lavoro faceva il loro papÃ , io mi sentivo sola, e aspettavo con la paura e il dispiacere di dire che tu non c'eri. Sempre la stessa frase, sempre le stesse parole, come imparate a memoria, per dirle in una sola volta, e ritornare presto alla normalitÃ con i miei compagni di scuola, e dimenticare presto che tu... non c'eri.

Ma io non ti ho mai dimenticato. Quando sono diventata un poco piÃ¹ grande ho anche pensato che te ne sei andato perchÃ© non ci volevi, nÃ© a me, nÃ© a mia sorella e nemmeno a mia madre: ci hai lasciate da sole, perchÃ© volevi un maschio, e non Ã¨ arrivato. Cosa te ne facevi di due femminucce? Poi ho capito che non Ã¨ stata colpa tua, ho capito che la morte arriva e non fa distinzione se uno ha le figlie piccole, se ha una moglie giovane, troppo giovane per stare da sola, troppo ingiusto per rimanere da sola.

Ingiusto, si ingiusto... Sono diventata sempre piÃ¹ grande, mai perÃ² ti ho dimenticato. Ho imparato che c'Ã¨ un Dio che ci ha creati tutti quanti, che Ã¨ un Dio buono e misericordioso. Ci vuole bene perchÃ© ci ha voluti. E allora perchÃ© mi ha tolto il mio papÃ ? perchÃ© ha fatto soffrire tanto la mia mamma, me e mia sorella?

Noi gli volevamo bene, e tu ce l'hai tolto. Non Ã¨ giusto, non Ã¨ questa la giustizia che dici di avere con gli uomini. Ci sono tante persone cattive, sempre pronte a farci del male e ad approfittare del prossimo, e tu perchÃ© hai preso proprio il mio papÃ , che non aveva fatto niente, che voleva stare vicino a noi. Non sei stato giusto, no, e io non ti voglio con me. Voglio stare da sola, voglio la mia vita e la voglio vivere anche senza i tuoi consigli, i tuoi obblighi. Li avrei accettati, certo, se non mi toglievi il mio papÃ . Ma adesso che cosa vuoi da me? perchÃ© mi hai dato la vita? per darmi la sofferenza? per dimostrare la tua forza? bella forza ci vuole con chi Ã¨ piÃ¹ piccolo di te!

PapÃ , io ti cerco ancora, ho imparato che gli uomini mi vogliono bene, e ogni volta che ne incontro uno che mi piace, io mi immagino che sei tu, che mi abbracci come la tua bambina. E in quei brevi e intensi momenti, io mi sento finalmente viva, finalmente contenta di poterti abbracciare. Cerco l'amore, lo cerco sempre, ma adesso sono stanca. Gli

uomini mi vogliono bene solo per un momento, io invece cerco il mio papà e non posso più trovarlo.

Dio, come posso continuare così. Se nemmeno tu mi aiuti, tu che conosci tutto di me, e sai la mia situazione, perché non mi dai quello che cerco? quello che mi hai tolto?

O forse a noi non è dato capire i tuoi progetti? e se fosse proprio così? se fosse una prova che ci dai per vedere a chi dare il premio finale? chi lo merita davvero? forse che vuoi vedere se sappiamo perdonare e riconciliarci con la nostra vita e con Te? Tu ci hai mandato Gesù, e i suoi insegnamenti dimostrano che la strada giusta è proprio quella in salita, quella difficile. Per me mi hanno detto che è anche una strada di pace, una strada di serenità, che inizia già qui sulla terra, un anticipo di quella gioia che ci ricompenserà della nostra miseria. Perché tu ci hai voluti perché ti facessimo compagnia, e per te non fa differenza se stiamo sulla terra o in cielo. Tu ci vedi sempre. Ma vuoi solo i migliori vicino a te, quelli che sanno riconoscere di essere tue creature, create da Te.

E allora sii Tu il mio papà, sii Tu il Padre Eterno, e non lasciarmi mai, come del resto hai sempre fatto. Solo che io ero troppo arrabbiata con Te per accorgermi della tua presenza, e non ascoltavo la tua voce. Il mio papà starà sicuramente vicino a Te. E presto staremo tutti insieme.

Tua figlia.

Subject: Re: Il mio papà
Posted by [Teo](#) on Sat, 23 Feb 2008 10:44:06 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Camaleonte" <camaleonte@dominio.invalid> ha scritto nel messaggio
news:mn.ba3f7d8238901d7f.82120@alice.telecom...

.....
> O forse a noi non è dato capire i tuoi progetti? e se fosse proprio così?
> se fosse una prova che ci dai per vedere a chi dare il premio finale? chi
> lo merita davvero?

Tipica mentalità cattolica.

"Il premio finale" e ancora più vergognoso quel "a chi darlo".

Ho avuto modo di dirlo già in passato su icr, il nucleo, il centro della predicazione di Gesù è il "regno di dio" o "regno dei cieli", prendete in mano i vangeli e cercate lo sterminato numero di volte che dice che il regno di dio è già qui ora raggiungibile su questa terra, queste parole forse stupiranno la maggior parte dei cosiddetti credenti ma ciò è dovuto alla loro ignoranza senza confini, la cosa incredibile, ma neppure poi troppo

visto lo stato mentale della maggior parte delle persone, è che sistematicamente questa idea reiterata da Gesù più di ogni altra, è censurata dalla chiesa stessa, la ragione è ovvia, il "premio" di cui parla questa figlia - o finta figlia prodotta da un prete per riportare le pecorelle smarrite al gregge - se è posto nell'aldilà giustifica la presenza del traghettatore chiesa durante l'umana vita, nel momento in cui si prendesse coscienza che dio non è il barbuto seduto sul trono che dispensa premi e castighi ma qualcosa di molto più complicato e più presente, ecco in quel momento avverrebbe il crollo dell'istituzione chiesa come attualmente concepita.

>Tu ci hai mandato Gesù, e i suoi insegnamenti
> dimostrano che la strada giusta è proprio quella in salita, quella
> difficile.

.....

Si, siamo nati per soffrire, penitenziagite. Altro concetto vergognoso. La vita spesso è dura, ma la via giusta non è quella in salita, solo persone mentalmente disturbate possono fare questa affermazione, si può condividere che i dolori possano fare crescere (ma non sempre, spesso ti distruggono) ma affermare che la sofferenza sia la via giusta è blasfemia. La maggior parte della sofferenza, il non poter vivere pienamente, a pieni polmoni, è dovuto essenzialmente al metodo con cui è concepita la società, ricordiamocelo bene, i limiti della gioia sono dovuti a costrizioni di varia natura impiantati nel sistema sociale, non è necessario essere dei geni per accorgersene; un nome a cui fare riferimento - ma ce ne sono molti di geni che hanno messo in evidenza chi per un verso chi per un altro questo aspetto - per avere una spolverata: wilhelm reich

Camaleonte, ti bacio sempre tanto

Subject: Re: Il mio pap
Posted by [Teo](#) on Sat, 23 Feb 2008 10:48:20 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Camaleonte" <camaleonte@dominio.invalid> ha scritto nel messaggio
news:mn.ba3f7d8238901d7f.82120@alice.telecom...

.....

> O forse a noi non è dato capire i tuoi progetti? e se fosse proprio così?
> se fosse una prova che ci dai per vedere a chi dare il premio finale? chi
> lo merita davvero?

Tipica mentalità cattolica.

"Il premio finale" e ancora più vergognoso quel "a chi darlo".

Ho avuto modo di dirlo già in passato su icr, il nucleo, il centro della predicazione di Gesù è il "regno di dio" o "regno dei cieli", prendete in mano i vangeli e cercate lo sterminato numero di volte che dice che il regno di dio è già qui ora raggiungibile su questa terra, queste parole forse stupiranno la maggior parte dei cosiddetti credenti ma ciò è dovuto alla loro ignoranza senza confini, la cosa incredibile, ma neppure poi troppo visto lo stato mentale della maggior parte delle persone, è che sistematicamente questa idea reiterata da Gesù più di ogni altra, è censurata dalla chiesa stessa, la ragione è ovvia, il "premio" di cui parla questa figlia - o finta figlia prodotta da un prete per riportare le pecorelle smarrite al gregge - se è posto nell'aldilà giustifica la presenza del traghettatore chiesa durante l'umana vita, nel momento in cui si prendesse coscienza che dio non è il barbuto seduto sul trono che dispensa premi e castighi ma qualcosa di molto più complicato e più presente, ecco in quel momento avverrebbe il crollo dell'istituzione chiesa come attualmente concepita.

>Tu ci hai mandato Gesù, e i suoi insegnamenti
> dimostrano che la strada giusta è proprio quella in salita, quella
> difficile.

.....

Si, siamo nati per soffrire, penitenziagite. Altro concetto vergognoso. La vita spesso è dura, ma la via giusta non è quella in salita, solo persone mentalmente disturbate possono fare questa affermazione, si può condividere che i dolori possano fare crescere (ma non sempre, spesso ti distruggono) ma affermare che la sofferenza sia la via giusta è blasfemia. La maggior parte della sofferenza, il non poter vivere pienamente, a pieni polmoni, è dovuto essenzialmente al metodo con cui è concepita la società, ricordiamocelo bene, i limiti della gioia sono dovuti a costrizioni di varia natura impiantati nel sistema sociale, non è necessario essere dei geni per accorgersene; un nome a cui fare riferimento - ma ce ne sono molti di geni che hanno messo in evidenza chi per un verso chi per un altro questo aspetto - per avere una spolverata: wilhelm reich

Camaleonte, ti bacio sempre tanto
(per la cronaca il post è presente pure su it-alt.discussioni.psicologia)

Subject: Re: Il mio pap
Posted by [Fry](#) on Sat, 23 Feb 2008 11:07:28 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Secondo te, "il tuo papa" segue direttamente od indirettamente=lurkando, questo niusgruppo?!

--
fry@futura-ma-toonstown.info

Subject: Re: Il mio pap
Posted by [Camaleonte](#) on Sat, 23 Feb 2008 12:10:56 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 23/02/2008, Fry ha detto :

> Secondo te, "il tuo papa" segue direttamente od indirettamente=lurkando,
> questo niusgruppo?!

e il tuo Papa? ;-)

Subject: Re: Il mio pap
Posted by [Fry](#) on Sat, 23 Feb 2008 12:31:55 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

In article <mn.bb167d8252fddb30.82120@alice.telecom>,
Camaleonte <camaleonte@dominio.invalid> wrote:

> Il 23/02/2008, Fry ha detto :

>
> > Secondo te, "il tuo papa" segue direttamente od indirettamente=lurkando,
> > questo niusgruppo?!

>
> e il tuo Papa? ;-)

>
> ROTFLASTC

--
fry@futura-ma-toonstown.info

Subject: Re: Il mio pap
Posted by [John](#) on Sat, 23 Feb 2008 12:57:50 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Camaleonte schrieb:

>
> E allora sii Tu il mio papà , sii Tu il Padre Eterno, e non lasciarmi
> mai, come del resto hai sempre fatto. Solo che io ero troppo arrabbiata
> con Te per accorgermi della tua presenza, e non ascoltavo la tua voce.
> Il mio papà starÀ sicuramente vicino a Te. E presto staremo tutti insieme.
>
> Tua figlia.
>
>

Cara Camaleonte,
(stavolta, con mia somma sorpresa, devo cambiare sesso nella mail.
Pensavo che tu fossi un uomo. Sbagli che possono solo accadere in
internet :-)))

Non sei la sola ad essere cresciuta senza padre.

Molti nati nell'immediato dopoguerra sono rimasti orfani di padre. Nei
collegi dove sono cresciuto, negli anni cinquanta, in ogni classe
c'erano almeno trenta bambini senza padre. Sono una delle conseguenze
delle guerre, alle quali nessuno pensa prima di dichiararle.

Io pero' ero un privilegiato : io mio padre non l'ho mai visto ne'
conosciuto. Quindi non ho fatto in tempo ad 'affezionarmi' e a
rendermi conto che qualcosa 'mancava' nella famiglia.

La mia famiglia erano i miei nonni, mia mamma e le zie.

Che ogni bambino ha un papà, che viveva in casa, l'ho scoperto quando
ho cominciato ad andare a scuola. Tutti mi facevano domande strane : che
fa il tuo papà ? Il mio papà ? Ma io non ho un papà.
E allora cominciavo a sentirmi 'diverso' dagli altri.
Allora un giorno, per sentirmi 'normale' mi inventai un papà e quattro
sorelle.

Ma l'amore che mi diede mia madre era grande abbastanza da compensare
quello mancante di mio padre.

Crebbi in collegi. dai 5 ai 16 anni.

Gli eventi della vita mi insegnarono ben presto che io infatti ero stato
fortunato. Infatti, se da una parte ebbi lo svantaggio di crescere in
collegi (che poi si rivelo' essere invece un grande vantaggio, una vera
grande grazia di Dio) non conobbi mai la frustrazione, da bambino, di
vedere padre e madre che litigavano ogni giorno, magari violentemente.

Ho avuto la fortuna di non assistere mai a mio padre che tira fuori il

coltello per minacciare mia madre, come i figli di una coppia di conoscenti. Non ebbi mai la frustrazione di vedere mia madre che caccia fuori di casa mio padre, per il semplice fatto che lui si rifiutava di mettere la nonna in un ricovero per vecchi e voleva accudirla a casa. Come invece videro fare i miei figli. Il primo lascio' poi la casa, diciannovenne, quando entro' all'universita' ed ando' a vivere con gli amici che facevano musica. Il secondo invece, sedicenne, ebbe una crisi di qualche anno in cui passava le giornate con gli amici, a fumare hashish, bere birra e giocare al biliardo.

Per fortuna le mie preghiere furono ascoltate. I miei figli si misero sulla retta via ed oggi hanno ottime professioni e posti di lavoro. Il rapporto con mia moglie, nonostante la separazione, si mantenne sempre nell'amichevole, e ancora oggi passiamo sempre natale e pasqua e compleanni tutti insieme.

Ma il mio rapporto con Dio non e' 'sano' come il tuo.

Non tanto per le cose che sono capitate a me, che, in fondo, io potrei considerarmi perfino un privilegiato, a cui molte cose sono andate male ma moltissime bene. No. E' una 'rabbia filosofica' che mi impedisce di credere che Dio sia un 'Padre' per noi.

Esiste solo la figura di Gesu' Cristo, essere umano in carne ed ossa, e sua madre, Maria, che mi affascina, mi attira.

Sul mio letto campeggia ancora la copia di un quadro di Raffaello, ormai lacerata dal tempo, che raffigura la Madonna col Bambino.

E' lo stesso quadro che campeggiava sul letto dove dormiva mia madre. Rappresentava esattamente la nostra situazione : una madre col figlio piccolo. Quando avevo cinque anni mi portava nel suo letto e mi diceva : Gianfranco, diciamo il rosario, preghiamo la Madonna che faccia ritornare tuo padre.

Mio padre non ritorno' mai. Nel 1986 pagai un investigatore privato, al quale mia madre dette tutti i dettagli, per rintracciarlo. Almeno per sapere che fine aveva fatto, o se era ancora vivo.

L'investigatore scopri' che mio padre, quando si separo' da mia madre per andare in una delle sue missioni di guerra, come militare, quando ritorno sposo' un'altra donna (con mia madre non era sposato), dalla qual ebbe due figlie. Era morto nel 1981 in un incidente in motoretta.

Quell'estate andai a trovarlo al cimitero e posai dei fiori sulla sua tomba.

Quello fu l'unico contatto con mio padre.

Ormai sono padre anch'io e ho l'eta' per essere nonno, se i miei figli si spicciassero a mettere al mondo qualche nipotino.

Un Dio 'Padre' non posso immaginarmelo. Non sto qui ad enumerare le centinaia di argomenti 'contro' la visione di un Dio 'Padre' dell'umanita', alcuni presi proprio dalle sacre scritture, perche' il suo comportamento e' in eclatante contrasto col modo in cui qualsiasi padre 'umano' amoroso, che ama i propri figli, si comporterebbe.

L'unica cosa che mi rimane e' la figura del Cristo. E che se Dio fosse 'ingiusto' ebbene anche il Cristo avrebbe sofferto per la sua 'ingiustizia'.

Quindi, Cristo e' 'dalla nostra parte' e non si potra' mai odiare.

Pero' si puo' *odiare* Dio, anzi, IMHO, e' piu' facile odiarlo che amarlo. Ma non si puo' odiare Cristo.

Freud dice che ogni essere umano si 'crea' una immagine di Dio che e' correlata col proprio padre naturale, e lo si ama o si odia di conseguenza.

Questo vorrebbe dire che io dovrei 'odiare' il mio padre naturale.

Ma mi e' impossibile farlo. Perche' egli era solo un povero essere umano, come lo sono io. La comprensione della situazione del padre, vissuta dal figlio, nell'ambito della sua evoluzione da adolescente ad adulto, l'ho vista magistralmente riportata nel pezzo teatrale 'Equus' di Sidney Lumet.

Nel processo di 'identificazione' del figlio col padre si passa, crescendo, via via attraverso sentimenti di amore, poi di avversione, poi di comprensione. Nel momento in cui il figlio commenta, sulla situazione del padre, bevitore, 'poveraccio, anche lui e' solo un essere umano che affoga le sue frustrazioni nell'alcool' e, non prova piu' ne odio ne' avversione, allora e' il momento in cui l'adolescente diventa adulto.

Ma questo processo, l'umanita' non potra' mai farlo, nei confronti di Dio. Perche' Dio resta sempre 'al di sopra di tutto', incompreso, invisibile, inavvicinabile.

Ci resta solo Cristo. Nostro Fratello.

Ciao.

John.

Subject: Re: Il mio pap
Posted by [John](#) on Sat, 23 Feb 2008 13:00:09 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Camaleonte schrieb:

>

> E presto staremo tutti insieme.

>

Ad una seconda lettura mi ha colpito questa tua ultima frase.

Ti va di approfondirla ?

A me interesserebbe.

Subject: Re: Il mio pap
Posted by [F. Bertolazzi](#) on Sun, 24 Feb 2008 01:52:24 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Fry:

> In article <mn.bb167d8252fddb30.82120@alice.telecom>,

> Camaleonte <camaleonte@dominio.invalid> wrote:

>

>> Il 23/02/2008, Fry ha detto :

>>

>>> Secondo te, "il tuo papa" segue direttamente od indirettamente=lurkando,

>>> questo niusgruppo?!

>>

>> e il tuo Papa? ;-)

>>

> ROTFLASTC

Scusi, ma lei si scompone tanto per cos'altro poco?

O fa cos'altro solo perch'altro qualcuno le ha dato finalmente retta?

Subject: Re: Il mio pap
Posted by [F. Bertolazzi](#) on Sun, 24 Feb 2008 01:53:55 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

John:

> Camaleonte schrieb:

> >

>> E presto staremo tutti insieme.

>>

>
> Ad una seconda lettura mi ha colpito questa tua ultima frase.
>
> Ti va di approfondirla ?

Sei il solito buongustaio.

> A me interesserebbe.

Prenderla nel culo Ã" sempre stata una tua specialitÃ .

Subject: Re: Il mio pap
Posted by [Fry](#) on Sun, 24 Feb 2008 10:12:45 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

In article <f3exbu5kh4yy\$.1debs2lcuaha6.dlg@40tude.net>,
"F. Bertolazzi" <f.bertolazzi@dynip.it> wrote:

> Fry:
>
> > In article <mn.bb167d8252fddb30.82120@alice.telecom>,
> > Camaleonte <camaleonte@dominio.invalid> wrote:
> >
> >> Il 23/02/2008, Fry ha detto :
> >>
> >>> Secondo te, "il tuo papa" segue direttamente od indirettamente=lurkando,
> >>> questo niusgruppo?!
> >>
> >> e il tuo Papa? ;-)
> >>
> > ROTFLASTC
>
> Scusi, ma lei si scompone tanto per cosÃ poco?
>
> O fa cosÃ solo perchÃ qualcuno le ha dato finalmente retta?
ROTFLASTC

--
fry@futurama-toonstown.info

Subject: Re: Il mio pap
Posted by [Camaleonte](#) on Sun, 24 Feb 2008 13:54:13 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Nel suo scritto precedente, John ha sostenuto :
> Camaleonte schrieb:
> >
>> E presto staremo tutti insieme.
>>
>
> Ad una seconda lettura mi ha colpito questa tua ultima frase.
>
> Ti va di approfondirla ?
> A me interesserebbe.

perch'no? basta chiarire perch' che sono M
grazie per il tuo reply.

un abbraccio fraterno ;o)

Subject: Re: Il mio pap
Posted by [Camaleonte](#) on Sun, 24 Feb 2008 13:54:53 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Scriveva F. Bertolazzi domenica, 24/02/2008:

> Prenderla nel culo " sempre stata una tua specialit' .

vecchi rancori? ;-)

Subject: Re: Il mio pap
Posted by [John](#) on Sun, 24 Feb 2008 20:17:12 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

F. Bertolazzi schrieb:
> John:
>
>> Camaleonte schrieb:
>> >
>>> E presto staremo tutti insieme.
>>>
>> Ad una seconda lettura mi ha colpito questa tua ultima frase.
>>
>> Ti va di approfondirla ?
>
> Sei il solito buongustaio.
>
>> A me interesserebbe.

>
> Prenderla nel culo Ã" sempre stata una tua specialitÃ .

Azz....pure qui tu.....questo non l'avevo messo in conto!!!

Mi sa dovro' fare richiesta di chiusura.. :-)))

Subject: Re: Il mio pap
Posted by [John](#) on Sun, 24 Feb 2008 20:30:57 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Camaleonte schrieb:

> perchÃ" no? basta chiarire perchÃ² che sono M
> grazie per il tuo reply.
>
....penso che mi prendero' una vacanza da internet perche' comincio a vedere doppio :

- pensavo che tu fossi M
- poi leggo un post, in cui ti firmi 'tua figlia'
- Ora mi dici che avevo visto giusto la prima volta.

Dove ho sbagliato ???

Subject: Re: Il mio pap
Posted by [John](#) on Sun, 24 Feb 2008 20:32:07 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Camaleonte schrieb:

> Scriveva F. Bertolazzi domenica, 24/02/2008:
>
>
>> Prenderla nel culo Ã" sempre stata una tua specialitÃ .
>
> vecchi rancori? ;-)
>
>

No, invidia.

Subject: Re: Il mio pap

Posted by [Camaleonte](#) on Mon, 25 Feb 2008 09:52:15 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

John scriveva il 24/02/2008 :

> Camaleonte schrieb:

>

>> perchÃ" no? basta chiarire perchÃ² che sono M

>> grazie per il tuo reply.

>>

> ...penso che mi prendero' una vacanza da internet perche' comincio a vedere

> doppio :

>

> - pensavo che tu fossi M

> - poi leggo un post, in cui ti firmi 'tua figlia'

> - Ora mi dici che avevo visto giusto la prima volta.

>

> Dove ho sbagliato ???

la lettera Ã" pensata pensando ad una ragazzza che scrive a suo padre, per risolvere i suoi problemi interiori, la sua paura di avere un bambino, la sua paura di vivere, la sua paura di innamorarsi perchÃ© non crede all'amore e si accontenta di niente, il sesso, la sua paura di trovare veramente un sostituto del papÃ , che non puÃ² esistere, la sua paura di lasciarsi andare all'amore di GesÃ¹, l'unico che puÃ² guarire le sue ferite profonde, nascoste, che ha nel suo cuore.

ciao fratello ;o)
